

RUFINA

Variante 67 C'è l'okay di Nencini

QUESTA VOLTA ci siamo. Dopo anni di discussioni, dibattiti, prese di posizione e quant'altro, con il problema costantemente rimandato, sembra giunto il momento della variante alla strada statale 67 a Rufina. Il governo ha infatti sbloccato l'opera, con il viceministro ai trasporti Riccardo Nencini che ha dato l'ok alla progettazione. Un'opera che, a Rufina, è attesa da anni. Da effettuare su una strada che, ormai da troppo tempo, miete vittime e continua a registrare drammatici incidenti. Troppe persone, infatti, nel corso degli anni hanno perso la vita sulla statale 67. Che taglia in due il centro abitato di Rufina, costringendo gli abitanti a fare i conti - ogni giorno - con migliaia di passaggi di vetture e, soprattutto, con un costante pericolo. La vicenda è stata anche in grado di riunire, sotto un'unica bandiera, maggioranza e opposizione in consiglio comunale di Rufina.

SIA DA PARTE del sindaco Mauro Pinzani che degli esponenti di centrodestra, si è infatti sottolineata a più riprese la necessità di mettere fine a questo costante pericolo, procedendo con la realizzazione di un'opera che, per Rufina, rappresenta realmente un salvavita. Anche per questo, ora, le opposizioni di centrodestra del Gruppo consiliare 'Insieme per Rufina' esprimono soddisfazione: «Ribadiamo - dice il capogruppo Roberto Boninsegni - che noi, come opposizione, saremo al fianco di chi aiuterà Rufina a risolvere questo problema della strada statale 67. Non è questione di colori politici, ma di uomini di buona volontà, visto il disastro ambientale da rimuovere nel nostro paese affossato ogni giorno da 20mila transiti di veicoli, in buona parte mezzi pesanti, su un tracciato medievale. Chiediamo ora che l'appalto dell'opera (previsto in due lotti, Stentatoio - Bigozzi e Bigozzi - Scopeti) dia la priorità di realizzazione per il tratto Bigozzi-Scopeti».

Leonardo Bartoletti

